

SMART WEEK

# Lezione di economia circolare “Bussola per una città vivibile”

di **Alberto Bruzzone**

«Manca una visione strategica sull'economia circolare. Ma Genova sta andando in questa direzione e questa è l'unica strada per avere città più vivibili e più rispettose dell'ambiente». A spiegare questi concetti, è stata Renata Paola **Dameri**, docente di Economia aziendale alla Facoltà di Economia dell'Università di Genova e delegata del rettore alla cooperazione internazionale e alla smart city. **Dameri** era tra le relatrici dell'incontro intitolato “Economia circolare per la città: recupero e riciclo dei materiali, ciclo dell'acqua, reindustrializzazione green, autosufficienza energetica”, organizzato nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, nell'ambito dell'evento “Genova Smart Week”. Secondo Renata Paola **Dameri**, l'economia circolare è l'unica via per le città del futuro perché «negli ultimi cinquant'anni ci si è basati quasi esclusivamente sull'economia lineare, che è caratterizzata da un uso infinito delle risorse, da una produzione di tipo massivo, da modelli basati sull'economia di mercato, dal concetto di usa e getta, da quello di proprietà e da una scarsissima propen-

sione alla gestione del rifiuto inquinante». Ebbene, questo modello non è più sostenibile per l'ambiente, né per la sopravvivenza stessa, e allora serve sempre più una rivoluzione culturale che porti all'applicazione dell'economia circolare, «dove i prodotti sono modulari, con componenti riciclabili o riparabili, dove gli imballaggi utilizzati non sono ingombranti, dove i modelli di business sono ripensati e si basano non già sul possesso, ma su abitudini differenti come sharing e leasing, dove c'è la possibilità di trattare i rifiuti. E tutto questo, cosa importantissima, dev'essere conveniente».

Una città capace di funzionare così eccelle nella mobilità alternativa, nella gestione del ciclo dei rifiuti, nell'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, nel consumo di suolo consapevole, nel coinvolgimento dei cittadini. «Gli enti locali possono fare la loro parte, andando a integrare gli indirizzi strategici dettati dal governo centrale. Poi, una grossa responsabilità è naturalmente delle imprese, e altrettanto dei consumatori». Per la professoressa **Dameri**, siamo nella fase della città smart, dopo essere partiti dalla città digitale, mentre l'obiettivo «è arrivare a città sostenibili e resilienti». Essere smart

significa anche rivoluzionare la rete elettrica, come ha intenzione di fare Enel nelle zone di Certosa e Sampierdarena, i due quartieri simbolo del crollo e della ricostruzione del Ponte Morandi. Qui, come annunciato ieri da Enrico Bottone, responsabile dell'area Nord Ovest dell'azienda, E-Distribuzione investirà undici milioni in quattro anni per digitalizzare e sperimentare nuove tecnologie al servizio della transizione energetica. Il progetto si chiama “Grid Futurability Genova”: saranno introdotte cabine elettriche collegate in fibra ottica, capaci di segnalare un guasto in un secondo, cassette stradali di nuova generazione dotate di sensori di controllo in tempo reale, nuove linee di collegamento a media tensione e contatori elettronici di plastica rigenerata al 100% in grado di trasformare i clienti da semplici utenti a protagonisti consapevoli dei loro consumi e dell'energia prodotta da fonti rinnovabili in ogni momento della giornata. Saranno 34.703 su 371.628 i clienti genovesi a bassa tensione e 82 su 508 quelli a media tensione coinvolti. Entro fine 2021 a Genova E-Distribuzione conta di collegare 700 cabine elettriche in fibra ottica.

*L'analisi della  
professoressa **Dameri**  
“Riciclo e elettrico  
abbiamo tutto per  
svoltare davvero”*



Auto elettriche

Genova Smart Week  
Lezione di economia circolare  
“Bussola per una città vivibile”

**Piccoli Cuori O.D.V.**  
SORRIDERE ALLA VITA E NON MOLLARE MAI,  
QUESTO È IL NOSTRO MOTTO,  
SOSTIENICI, INSIEME FAREMO GRANDI COSE!

Genova  
Sarremo  
Verecchi  
Dona il tuo 5x1000  
codice fiscale  
95054340104

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.